

8 settembre 2016

L'INTERVISTA

L'ASSESSORE:
IMMONDIZIA
IN ALTRE
REGIONI

→ PIPITONE A PAGINA 2



L'INTERVISTA. L'assessore ai Rifiuti: «Le scelte del dipartimento non in linea con le direttive europee. Roma invii un commissario, l'immondizia va portata fuori dalla Sicilia»

CONTRAFATTO: «QUANTI ERRORI DEGLI UFFICI...»

Giacinto Pipitone

Prende le distanze dalle strategie messe in campo da luglio in poi per contrastare l'emergenza, ammette la rottura col direttore generale scelto da Crocetta, e auspica che Roma opti per un commissario in grado di accelerare la realizzazione degli impianti principali: Vania Contrafatto, assessore regionale ai Rifiuti, scopre le carte alla vigilia della delicatissima verifica sulla Regione che il ministero dell'Ambiente condurrà da domani a giovedì prossimo. E dalle parole del magistrato prestato alla giunta emerge anche che l'unica soluzione-tampone in vista per fronteggiare la crisi in attesa del decollo della differenziata è quella dell'invio dell'immondizia in altre Regioni.

●●● **Gli impianti di biotattamento che dovevano servire a potenziare le discariche sono andati presto in tilt per sovraccarico. Una discarica, quella di Siculiana, è stata costretta a chiudere e quella di Palermo non può più accogliere i rifiuti dei Comuni dell'hinterland. L'immondizia ha ricominciato a viaggiare da un capo all'altro dell'Isola in cerca di siti di smaltimento. Siamo di nuovo in emergenza.**

I dati dell'Arpa indicano che le soluzioni messe in campo a luglio non sono sufficienti a garantire il totale smaltimento dei rifiuti. Qual è la reale situazione in questo momento?

«I dati dell'Arpa non dicono che le soluzioni adottate non siano sufficienti, ma che il modo in cui si sta operando lo smaltimento dei rifiuti non è in linea con la normativa europea e nazionale. Stiamo quindi valutando i dati a nostra disposizione cercando di trovare le migliori soluzioni possibili per evitare che le strade si riempiano di rifiuti. La nostra linea è chiara: bisogna incrementare la differenziata e accelerare sugli impianti per evitare criticità dobbiamo attenerci agli accordi presi con Roma. Per raggiungere questo obiettivo serve però la collaborazione di tutti».

••• Intanto bisogna trovare una soluzione (meglio, un sito) per i rifiuti che non vanno a Bellolampo e Siculiana. Cosa farete?

«Credo che, temporaneamente, l'unica soluzione possibile sia l'invio dei rifiuti in altre Regioni. Si tratterebbe di rifiuti non pretrattati. E dovrebbero essere trasferiti in altre Regioni, con un accordo istituzionale, e non all'estero. Giusto per il tempo che serve a completare nuovi impianti che permettano di gestire tutta l'immondizia prodotta. Dubito invece che si possa fare un'altra ordinanza d'urgenza: cosa per cui servirebbe comunque l'accordo con lo Stato».

••• Cosa manca perchè il sistema funzioni correttamente?

«La Sicilia produce ancora troppi rifiuti e la raccolta differenziata, su cui negli ultimi mesi sono stati fatti comunque dei passi in avanti, non è ancora ai livelli che vorremmo. È indubbio che alcuni Comuni riescano a raggiungere percentuali apprezzabili e altri no: il che vuol dire che, al di là degli impianti, c'è chi adotta soluzioni efficaci e chi invece non ci riesce, con la conseguenza che a pagarne il prezzo sono tut-

ti. Detto questo, attendiamo ancora qualche risultato tangibile da parte dell'Ufficio speciale per la differenziata creato lo scorso luglio presso la presidenza della Regione. Poi è anche necessario che il dipartimento Rifiuti svolga nei tempi previsti tutti gli adempimenti contenuti nell'intesa ministeriale che, vorrei ricordarlo, è stata un grande risultato perché ha evitato alla Sicilia di affrontare situazioni ingestibili».

••• Domani scatta la verifica ministeriale sull'attuazione dell'accordo di giugno. Cosa si attende?

«Il confronto con Roma è sempre stato serrato, ma comunque improntato alla collaborazione istituzionale. Di certo la Sicilia deve rispettare gli impegni presi. Sono convinta che troveremo una linea comune e che il sostegno del governo nazionale non verrà meno. E probabilmente non sarebbe penalizzante l'invio di un commissario con l'obiettivo unico di accelerare la realizzazione degli impianti che abbiamo in programma. Mentre la gestione ordinaria dell'emergenza resterebbe affidata alla Regione».

••• Uno dei punti essenziali è la predisposizione del piano rifiuti che prevede i termovalorizzatori. A che punto è questo piano?

La redazione materiale del piano è atto gestionale che compete, quindi, alla struttura burocratica. Io svolgo un compito di indirizzo politico e infatti ho chiesto formalmente al direttore generale, Maurizio Pirillo, di assicurarsi che tutti i documenti chiesti da Roma siano pronti e redatti secondo la linea dettata dal governo. Mi riferisce che gli uffici sono al lavoro sul piano, ma ancora non esiste un documento materiale. Le indiscrezioni di questi giorni lasciano il tempo che trovano: è singolare leggere anticipazioni di un piano che ancora non è definito. Se qualcuno parlasse meno con i giornali e lavorasse di più, ne trarremmo tutti un beneficio».

●●● **La raccolta differenziata aumenterà?**

«Non si tratta di una ipotesi o di un evento auspicabile, ma di un obbligo che abbiamo anzitutto nei confronti del nostro territorio e delle future generazioni: la raccolta differenziata è imprescindibile, deve aumentare sempre di più ed essere fatta sempre meglio. L'ecoincentivo, da me proposto, andava proprio in questa direzione: è perfettamente inutile parlare di termovalorizzatori, di discariche, di piani se non si parte dal presupposto che fare la differenziata è doveroso e addirittura conveniente sotto tutti i punti di vista».

●●● **La legislatura entra nell'ultimo anno. Ci sarà il tempo di approvare la sua riforma delle Srr?**

«Il disegno di legge è già incardinato all'Ars. Alla riapertura dei lavori parlamentari mi recherò personalmente dal presidente dell'Assemblea regionale perché il testo venga esaminato nel più breve tempo possibile. Confido nel senso di responsabilità delle forze parlamentari perché questo tema, che non ha colore politico, non diventi ostaggio di demagogia o logiche elettorali e si possa giungere all'approvazione in tempi rapidi».

●●● **Si parla tanto di spaccatura in assessorato. Condividi il lavoro svolto dal dirigente generale Pirillo? Non si sente scavalcata?**

«La mia permanenza in giunta ha uno scopo ben preciso: normalizzare un sistema che è sempre stato ostaggio dell'emergenza e dell'improvvisazione, rispettando finalmente le leggi nazionali ed europee. Se questo fosse stato fatto anche in passato, oggi non ci troveremmo a questo punto ed è questo il presupposto per continuare questa esperienza di governo. Io non sono attaccata alla poltrona, sono un magistrato e una servitrice dello Stato: se la mia presenza alla guida di questo assessorato è utile alla Sicilia, sono pronta a continuare a lavorare con abnegazione e serietà. Di certo non mi sento scavalcata o minacciata per la presenza di uno o

un altro direttore generale: alla politica tocca fare la politica, alla struttura amministrativa curare la parte amministrativa. Il problema, semmai, si presenta quando qualcuno dimentica questa distinzione».

**La differenziata non aumenta?
Aspettiamo ancora risultati
tangibili dell'Ufficio speciale
creato a luglio alla Presidenza**